



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org

VENTICINQUESIMO ANNO

bimestrale - anno XXV
n. 4 - agosto 2014

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo - Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Michele Giuseppe, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi - Hanno collaborato: Luca Caneschi, Francesco Ciardi, Sabina Karimova.
Per le foto: Giulio Cirinei, Alberto Fornasari, Roberto Turchi - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)



LE MILLE VOCI DEL CORO GIALLOBLÙ

La giostra di settembre è ormai alle porte e il quartiere si ripopola di persone pronte a lavorare e gioire per la nostra Colombina. Ripartendo da quanto fatto a giugno, la redazione del Bastione è lieta di riportare i commenti dei nostri quartieristi più accaniti e della squadra tecnica in previsione della prossima giostra di Settembre.

Il primo a cui daremo voce è l'uomo a capo di tutta la squadra tecnica, Martino Gianni.

Martino, cosa pensi che sia andato storto nella preparazione della giostra di giugno?

"Possiamo dire che c'è stato un minimo di leggerezza nel gestire la pressione data ai giostatori prima di arrivare in piazza. C'era grande tensione per le condizioni del cavallo di Elia Cicerchia, la colica che lo ha colpito poco prima della sfilata è stata un duro colpo, e molte delle no-



stre attenzioni si sono riversate nei suoi confronti, dando meno peso alle preoccupazioni di Gianmaria. Elia ha dimostrato di essere un cavaliere con la C maiuscola, riuscendo a gestire un imprevisto del genere, mentre Gianmaria purtroppo non riesce a portare in lizza tutto il lavoro che svolge in allenamento. Il quartiere è pronto a dare piena fiducia a entrambi e crede nella voglia di riscossa di Gianmaria Scortecchi".

Ezio Gori, con che spirito ripartiranno i ragazzi?

"Usciamo dalla giostra di giugno con un minimo di rammarico nel cuore; il quartiere negli ultimi anni è sempre stato molto competitivo e anche a giugno abbiamo lottato per la vittoria, questo è il frutto di tutto il nostro progetto. Se avessi la possibilità di rivivere quei momenti chiederei ancora a Gianmaria di tirare al 5. Si è trattata di un po' di sfortuna".



Francesco Ciardi, cosa ci si deve aspettare per la giostra di settembre?

"Le aspettative per giugno erano tante, ma il risultato negativo non ci ha buttato giù. Sin dal giorno dopo ci siamo messi a lavorare a capofitto, si lavora 7 giorni su 7 fino a tardi. I fantini sono concentrati e sono sicuro che il 7 settembre faremo molto bene, gli altri dovranno fare i conti con noi!".

Roberto Vitellozzi, quante possibilità abbiamo per la prossima giostra?

"In tanti anni che seguo il saracino ho imparato che non sempre si può vincere, anche quando si è i più forti, l'importante è non abbattersi mai e lavorare duramente, i risultati poi li porterà il tempo". Ora passiamo la parola ai più giovani, e in particolare a quelli che han-



no avuto l'onore di indossare i colori gialloblù in veste di paggi e dame nella giostra di giugno, che hanno raccontato così la loro esperienza.

Francesca Rossi, 22 anni: "Indossare quel vestito non è stato solo emozionante, ma è stato come fare un salto nel passato. Durante la sfilata con ogni passo aumentavo il mio orgoglio e la mia gioia, che potevano solo esplodere all'ingresso in piazza, grazie ai mille giochi di colori e ai cori dei quartieristi che non aspettavano altro che vedere il proprio quartiere giostrare per loro. Indimenticabile, questa è la parola giusta da utilizzare per chi come me ha avuto la possibilità di vestirsi per il proprio quartiere e di poter vedere la giostra direttamente in piazza, un'esperienza che non dimenticherò e che spero di poter ripetere un giorno. Per questo ringrazio coloro che mi hanno dato la possibilità di vivere la manifestazione sotto queste vesti".



Giulio Tavanti, 18 anni: "Mai mi sarei aspettato di vestirmi per la giostra quest'anno, è stata una sorpresa per me e ringrazio infinitamente chi me ne ha dato l'opportunità. Indossare i colori gialloblù, la sfilata tra le vie del centro, l'entrata in piazza sono stati un'emozione indescrivibile. Passando molto tempo al campo gara ho visto tutto l'impe-



gno che ci mettono i nostri giostatori nella preparazione, ed è stato molto importante per me essere in piazza a sostenerli. Nonostante l'amarezza del risultato, rientrare al quartiere tra gli applausi e il sostegno delle persone ha rappresentato per me una vera vittoria, perché è la dimostrazione della nostra unione e dell'affetto per il nostro quartiere, qualsiasi sia l'esito in piazza".

Nel frattempo sta crescendo tra i giovani quartieristi l'attesa per la giostra di settembre, e queste sono le loro speranze.

Matteo Mazzierli, 17 anni: "Mi aspetto una giostra piena di emozioni e di lacrime (sperando che siano di gioia), dove magari ci può stare quel qualcosa che è mancato a giugno".



Gabriele Bennati, 17 anni: "È ovvio che vincere sarebbe l'aspettativa, dato che abbiamo due fantini che sono giovani, bravi e con una grande esperienza alle spalle, ma la giostra secondo me è imprevedibile, bisogna solo aspettare e sperare!".



Queste sono aspettative e le emozioni del popolo gialloblù. Non più parole omai. Al campo! Alla battaglia! All'armi! All'armi!

Michele Giuseppe
Sabina Karimova

NOI CI SIAMO

La giostra di giugno ha evidenziato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che il nostro quartiere è competitivo e che ha tutte le carte in regola per vincere o, quanto meno, per lottare fino all'ultimo per contendersi la vittoria. Ciò è l'ulteriore, ma forse più significativa riprova che il lavoro di questi anni ha dato i suoi frutti e che dopo un periodo di "alti e bassi" siamo finalmente riusciti a trovare un equilibrio che ci consente di presentarci in piazza senza troppe incertezze, con la piena consapevolezza che il lavoro fatto è portatore di successi.

Questa è la forza del nostro progetto, del nostro gruppo di giostatori e dei nostri tecnici: una forza che va al di là dei singoli ed al di là degli episodi e che ci pone - senza discussione - ai vertici della manifestazione.

Da quando è iniziato il "nuovo corso" abbiamo mantenuto una media di vittorie impressionante. Abbiamo dinanzi l'edizione di settembre per confermare quanto di buono è stato fatto e per rimediare a quell'amaro in bocca che la notturna ci ha lasciato...

Noi ci siamo con la convinzione della nostra forza, noi ci siamo con la piena fiducia nei nostri giostatori!

Il Rettore

PROVA GENERALE, ANCORA SUGLI SCUDI

Andrea e Thomas hanno regalato a S. Spirito l'ottavo successo nella competizione

Brillante successo dei nostri Andrea Bennati e Thomas Tanganelli nella prova generale della giostra di giugno, che si è corsa giovedì 19 e che vedeva in palio il piatto d'argento dedicato a Franco Marcantoni.

Un successo maturato con un totale di 8 punti frutto del centro di Andrea e di un tre di Thomas (con un tiro nel rigo di delimitazione tra il 3 e il 4) che ha permesso di conquistare così la vittoria nella competizione riservata ai cavalieri di riserva dei quartieri.

Trionfo che va a bissare quello dello scorso anno (ottavo totale per il nostro quartiere nell'albo d'oro della prova) e che ripaga in primis i nostri cavalieri per il lavoro svolto al campo gara, ma che gratifica anche i responsabili e tutto lo staff scuderie che quotidianamente per 365 giorni all'anno si dedicano alla nostra struttura a San Marco.

Al termine della prova generale i nostri cavalieri, al seguito del corteo dei figuranti, hanno fatto rientro al quartiere tra gli applausi del pubblico e, una volta arrivati ai Bastioni, è iniziata la festa in loro onore con la gustosa e prelibata porchetta servita sul piatto della vittoria.

Per la cronaca riportiamo che in questa edizione della prova generale (la numero 39 dell'albo d'oro) si è registrata



la decurtazione di due punti al bianco verde Francesco Rossi per aver oltrepassato il tempo massimo per l'esecuzione della carriera, ovvero 4,85 sec.

Roberto Parnetti

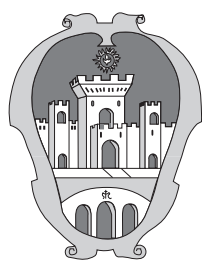


BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



SFIDA FRA GIGANTI

A giugno la strategia ha premiato i biancoverdi, ma Santo Spirito "c'è"

Coraggio, sfortuna, spavalderia, eccesso di sicurezza: quali di queste cose hanno deciso l'edizione di giugno, la cui lancia d'oro ha preso la strada di Sant'Andrea? Probabilmente un po' tutte messe insieme, ma in sostanza la piazza non ha stravolto i pronostici che si erano fatti dopo aver visto le prove della settimana. Chi ha vinto era il quartiere favorito, con un Vedovini davvero in versione super che ha messo alla sbarra gli altri due quartieri che potevano aspirare al successo, lasciando per un attimo da parte Porta del Foro sulla quale c'è da fare un ragionamento a sé stante.

Al cecchino biancoverde ha provato a mettere pressione Elia Cicerchia, pur alle prese con un evento assolutamente imprevisto e imprevedibile quale il cambio improvviso di cavallo che non è riuscito a turbare né la sua serenità né la sua classe. Il 5 di Elia è stato quindi una sorpresa solo per il contesto della serata particolare vissuta dal giovane cavaliere gialloblù, mentre quello di Enrico è stato la logica conseguenza delle prove della settimana. Di fronte a questi due giganti della piazza Carlo Farsetti è rimasto ancora un passo indietro: sfortuna, certo, perché il tiro era indirizzato al centro e la carriera è stata all'altezza della situazione, ma in quel contesto anche il millimetro che fa la differenza è, ovviamente, importante.

A Porta Santo Spirito e alla sua strategia, prima che al tiro di Gianmaria Scortecchi, era quindi affidato il destino della manifestazione,

ne, e la scelta è stata quella di puntare al colpo grosso, contando sul fatto che Stefano Chericì, pur apparso in buona condizione, non fosse al top della forma come il suo compagno. Una scelta che, però, non ha pagato ed ha finito per "regalare", di fatto, la giostra a Sant'Andrea, al quale sarebbe bastato addirittura un tre per vincere.

Giudicare a bocce ferme è troppo facile, e se il tiro di Gianmaria, fermatosi a un passo dal cinque, avesse centrato il bersaglio i commenti sarebbero stati elogiativi per il coraggio dimostrato. Il rammarico, caso mai, è quello di non aver puntato a ripetere quella sfida tra Elia e Enrico che nel giugno precedente aveva visto il gialloblù trionfare.

Lascia il tempo che trova (ma non al quartiere rossoverde) il 5 di Alessandro Vannozzi, la cui bravura è indiscussa così come è sotto gli occhi di tutti la maggior facilità di colpire il centro quando non si hanno pressioni e responsabilità.

Qualche riga, in chiusura, va dedicata a Porta del Foro, protagonista di due carriere disastrose una delle quali, il mancato tiro di Mammuccini, passerà purtroppo alla storia in negativo. I momenti bui nella giostra ci sono, e chi ha vissuto il "doppio zero" lo sa bene sulla sua pelle, ma la forza di reagire non deve mancare. Rettare è un obbligo, fare tesoro degli errori un dovere, riflettere sulle proprie scelte una necessità.

Luca Caneschi



UN PREZIOSO SEGNO DI APPARTENENZA

È il nuovo foulard del quartiere disegnato da Francesco Benincasa

Mercoledì 11 giugno, nel museo del quartiere, è stato presentato il nuovo foulard ufficiale gialloblù.

La sala era gremita di quartieristi in trepidante attesa. "Chissà come sarà?", "Chissà se mi piacerà?", queste erano le domande che si leggevano sul volto dei presenti. Perché il foulard, per un quartierista, non è cosa da poco. Il foulard non è un semplice pezzo di stoffa; è un amico fedele, un compagno di vita. Te lo legghi al collo, al polso, ci piangi, ci ridi. Lo appendi in camera e lo porti in vacanza. Il foulard ti identifica e ti fa sentire vicino alla tua terra e alle tue tradizioni anche quando sei a chilometri di distanza. Lo guardi e sai di non essere solo; ci sono altri che, come te, condividono la stessa passione per la giostra e per il quartiere. È proprio questa passione che rende tutti parte di una grande famiglia. Il rettore è stato il primo a prendere la parola: ha ringraziato i presenti e tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questo progetto. Roberto Parnetti ha poi proseguito ripercorrendo la storia del foulard gialloblù, illustrandone via via i modelli. Inutile dire che ogni volta qualcuno mormorava "Questo è il mio preferito". Per quanto se ne voglia dire, ognuno avrà sempre un foulard più caro degli altri, ma ciò non toglie il fatto che si possa accogliere con gioia e piacere l'arrivo di uno nuovo.

Il rettore ha quindi dispiegato l'ultimo arrivato e lo ha mostrato ai presenti. Silenzio e poi applausi. Il foulard è stato approvato! Tutti tirano un sospiro di sollievo. Cambiare foulard è sinonimo di rinnovamento e questo, se fatto con coscienza, non può che portare a risultati positivi.



Il rettore presenta il foulard assieme a Francesco Benincasa e al Maestro d'Arme.

Lo abbiamo visto con le scuderie e con la volontà di investire sui giovani che sta caratterizzando il nostro quartiere negli ultimi anni. E quale modo migliore per "inaugurare" questa nuova stagione che affidare il progetto ad un quartierista ventenne: Francesco Benincasa. Prima di intervistarlo, soffermiamoci sul foulard: tradizionale forma quadrata e sfondo blu. Due immaginarie mediane dividono lo spazio in quattro parti equivalenti. In basso a destra trionfa, in tutto il suo splendore, l'emblema. Esso è accompagnato da un cartiglio con su scritto, in caratteri goticeggianti, il motto "Con antico ardore". Nel riquadro in alto a sinistra spicca invece l'immagine della colombina circondata dagli stemmi delle quattro casate. Raggi incandescenti, provenienti da un immaginario sole centrale, si dipanano nei restanti due spazi.

Ciao Francesco! Come sei stato coinvolto in questo progetto?

"Il consiglio aveva espresso già da qualche tempo la volontà di rinno-

vare l'aspetto del foulard. Fabio Niccolini mi ha quindi contattato e mi ha proposto di collaborare".

Avevi infatti le capacità giuste per portare a termine un lavoro simile. Un incarico tanto lusinghiero quanto complicato...

"Devo dire che è stato un bell'impegno! Avendo frequentato l'Accademia delle Arti Digitali sono stato in grado di realizzare un disegno in una risoluzione tale da permettere una soddisfacente stampa su stoffa. Inoltre, grazie all'utilizzo di un apposito software e di una tavoletta grafica, sono riuscito a creare alcune sfumature che danno l'idea di un foulard dipinto a mano".

Raccontaci come sei arrivato dalla bozza al disegno finale.

"Intanto voglio dire che il foulard precedente aveva davvero un bel design e non era semplice fare qualcosa di nuovo, di diverso e al tempo stesso bello da vedere. Inizialmente mi è stato consegnato il bozzetto di un foulard realizzato da un disegnatore senese e da quello ho preso ispirazione. Era un foulard molto bello, ma alcuni dettagli mi sembravano poco adatti per il Saracino. Ho cercato così di variarlo in più modi adattandolo al clima giostresco. Uno dei punti che mi ero prefissato era quello di realizzare un foulard che potesse essere indossato in due modi diversi ma che mantenesse sempre visibili gli emblemi del quartiere. Un'altra cosa a cui tenevo era reintegrare gli stemmi delle casate, presenti nel foulard degli anni '90".

L'emblema, il motto, la colomba, le casate, insomma non manca niente! "Ho cercato di fare del mio meglio! Per quanto riguarda i raggi che si diramano dal centro, ho preso ispirazione dal mantello del capitano che riporta un disegno simile. Mentre per il bordo esterno ho optato per una decorazione differente dalle precedenti, ma al tempo stesso adatta per il foulard".

Quando sei arrivato a dire "Ok, questa è la versione definitiva, ci siamo!"?

"Diciamo in primavera. Durante tutto l'inverno mi sono trovato con Fabio e tutte le volte apportavamo qualche modifica al disegno. Finalmente, verso aprile - maggio, abbiamo raggiunto un design soddisfacente e lo abbiamo presentato al consiglio che lo ha approvato".

È stata una grande responsabilità ma anche una bella soddisfazione, no?

"È stato davvero un onore e un privilegio poter realizzare il foulard del mio quartiere. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente il consiglio che mi ha dato questa possibilità e soprattutto Fabio Niccolini che si è affidato ciecamente a me".

Fabiana Peruzzi

Con l'ultimo arrivato è salito a sei il numero dei foulard ufficiali del nostro quartiere

Anni '80. Il foulard è di forma triangolare e fattura semplice: un pezzo di stoffa gialla e un pezzo di stoffa blu cuciti assieme.



Anni '80

Anni '90. Il foulard è di forma quadrata e acquista un aspetto più elaborato. Su sfondo blu si staglia, in giallo e in serie, la forma stilizzata del ponte a tre archi raffigurato nell'emblema. Sotto l'arcata principale si trovano lo stemma del quartiere e quelli delle quattro casate.

1996. In occasione della vittoria che rompe gli undici anni di digiuno viene distribuito un foulard celebrativo con l'effigie della Madonna del Conforto.

1998. Il foulard si rinnova: via il ponte stilizzato e via gli emblemi delle casate. Rimane solo lo sfondo blu con una grande immagine della colomba che vola davanti ad un acccecante sole dorato. Una decorazione perimetrale ad onda e l'emblema del quartiere in uno dei vertici completano il tutto.

2012. In occasione del cappotto viene distribuito un foulard su cui campeggiano, su di uno sfondo a onde, le immagini delle due lance con tanto di cartiglio commemorativo.

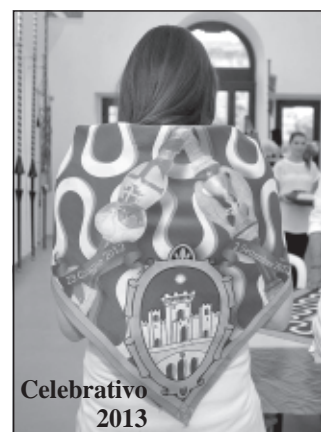
F. P.



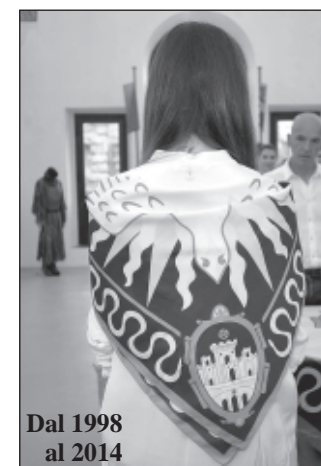
Anni '90



Celebrativo 1996



Celebrativo 2013



Dal 1998 al 2014



Attuale

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia
S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitalia@progettoitalia.it

Gimett BRASS

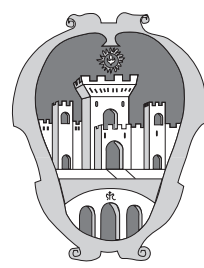
S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimettbrass@gimettbrass.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
0575370930 05751822681



SPIGOLANDO NEL BASTIONE

Spunti di storia della giostra e del quartiere sfogliando le pagine del nostro giornale...

In questo quarto appuntamento "spigoleremo" tra il 2005 ed il 2009. Il primo numero di febbraio 2005 riporta il record di Capitano Barberini che con la vittoria del settembre 2004 eguaglia Pieraccini come numero di lance vinte rivestendo quel ruolo. Viene portato avanti il progetto del Socio sostenitore avviato l'anno precedente. Il Gruppo Musicisti festeggia le sue "nozze d'oro" e un ritrovato spartito musicale composto nel 1876 dall'aretino Cosimo Burali Forti arricchisce la serie dei documenti che testimoniano la presenza della giostra nel tempo.



Dal numero di febbraio si passerà direttamente a quello di giugno, dove a fatica, partendo da un'intervista ai giostatori, si cercherà di parlare di giostra, ma il cuore si stringe ed il pensiero si sposta alla perdita della nostra "colomba" più amata, di quello che sarà sempre, per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, "...il più grande rettore di tutti i tempi", Edo Gori. Edo fu stroncato da un infarto a soli 47 anni nella sera del 19 marzo 2005. Nessun preavviso, nessuna possibilità di porvi rimedio, nessun appello, soltanto il tempo di dire a tua mamma che non ti sentivi bene e ci hai dovuto lasciare. Ho un ricordo surreale del ritrovo alle cappelle dell'ospedale, ancora non si era sparsa la notizia e con gli amici radunati non avevamo ancora le lacrime agli occhi; lo stupore, l'incredulità di una tragedia di tal portata sembrava volerle trattenere, ma la dolorosa consapevolezza non tardò ad arrivare e con essa anche lacrime e smarrimento.

Edo ha dato tanto in tutto ciò che ha fatto. Ed il suo segno rimane ad oggi indelebile sia per il quartiere e per la giostra in generale che in mondo dello sport e della solidarietà. In un Bastione a colori si cerca di conservare la memoria e alcune testimonianze di stima ed affetto: un'edizione straordinaria come si usa soltanto per le vittorie; e, in un certo senso, molto più che una vittoria è stato Edo per gli amici e per il quartiere. A malincuore, con il titolo "CIAO EDO" e con la sua immagine sorridente che ci saluta con la

mano dobbiamo svoltare pagina. Il consiglio direttivo affiderà un rettore provvisorio all'allora maestro d'arme Paolo Nocentini che ne ricoprirà poi l'incarico, previe elezioni, fino al 2008. Coscienti delle proprie potenzialità, ma ancora duramente provati dalla recente lutto, riusciamo ad uscire dalla lizza a testa alta tra gli applausi, ma per quanto belli e combattuti i 2 secondi posti conquistati non ci cingono con nessun alloro, portando la prima edizione del 2005 a San Lorentino e la seconda a Colcitrone. Vale la pena di ricordare che con ben 550 iscritti alla cena propiziatoria di settembre ha inizio l'epoca dei grandi numeri (fu maggiore probabilmente soltanto la cena della vittoria del 1996). Ci viene fatto dono dal signor José Fortes da Gama di Oporto di un prezioso piatto in ceramica con il decoro dello stemma di Santo Spirito; col tempo si scoprirà che tale opera venne realizzata dall'artista savinese Zulimo Aretini negli anni trenta del secolo scorso, come attestato quest'anno dalla bella mostra realizzata dal Comune di Monte San Savino, per la quale ci è stato appunto chiesto in prestito anche tale piatto. Continuano le collaborazioni con firme eccellenti atte a valorizzare la nostra "terza pagina", da Luca Berti a Franco Paturzo, Claudio Santori, Margherita Gilda Scarpellini e Pier Luigi Rossi. Gli argomenti trattati sono molteplici, dalla storia di luoghi presenti nel nostro territorio (come il colle del

Pionta) ai ritrovamenti eccellenti di monili etruschi e medievali, al rinvenimento della pregevole scultura definita "il togato" in via Vittorio Veneto (secante dell'antica Cassia Vetus), ed ancora la storia dell'araldica aretina, i ricordi di piazza San Jacopo (ormai irrimediabilmente danneggiata), la cronistoria della cittadella e della grande Arezzo del Tarlati. Il ricordo del vescovo Guglielmo degli Ubertini e la traslazione delle sue spoglie mortali in cattedrale (a ridosso della lancia d'oro a lui dedicata, ahinoi non in nostro possesso). Vale davvero la pena di ritrovare queste vecchie edizioni e rileggersi questi importanti contributi sulla storia della nostra città. "Credere nella forza del progetto... anche se qualche intoppo lungo il nostro cammino lo possiamo trovare..." sono parole di Edo, parole che contengono un pensiero costruttivo e sulle quali il quartiere si baserà per portare avanti i tanti progetti iniziati proprio durante il suo rettorato. Più uno, voluto per onorare la sua figura, una borsa di studio a lui intitolata e aperta a tutti i bambini delle scuole elementari del nostro comune. Ad oggi, arrivati alla decima edizione, ripensando ai tanti componimenti ed elaborati grafici ricevuti, possiamo essere certi che meglio dei giovanissimi, per poter ricordare la figura di Edo, non potevamo trovare. Le elezioni del 2006 ratificheranno la permanenza di Paolo Nocentini e Fabio Barberini rispettivamente nei ruoli di rettore e capitano, i giostatori rimarranno Luca Veneri e Carlo Farsetti a cui il quartiere affiancherà un tecnico eccellente, l'ex giostatore biancoverde Maurizio Sepiacchi. Nel ruolo di maestro d'arme, dopo un anno provvisorio ricoperto da Fabio Cittadini, verrà scelto Enzo Angioli. Nonostante un bel 5 marcato da Farsetti nella prima edizione, ce ne torniamo ai bastioni senza gloria e con la constatazione amara che far bene senza poter salire sul podio porta comunque grande sconcerto. Nel frattempo festeggiamo con grande fasto in piazza San Jacopo la conclusione del campionato di calcio dell'Arezzo e la consegna del 49esimo Cavallino d'Oro al bomber Floro Flores (ben 14 reti in una

sola stagione). Arriva il settembre e la lancia contesa è dedicata alla Brigata aretina amici dei monumenti, la voglia di riscatto è così forte che con 4 e 5 di Veneri e Farsetti si decide in men che non si dica che le mani che dovranno riceverla dal sindaco Fanfani saranno quelle del nostro rettore. Il pensiero e la dedica di questa vittoria andranno immediatamente a Edo Gori e Antonio Carniani. Una folle maestosità si riversa tra via Spinello e via Niccolò Aretino, poiché le paure degli undici anni di astinenza, anche se lontane e ormai intervallate da due vittorie, hanno comunque lasciato il segno in chi le ha vissute. I festeggiamenti per la XXVI lancia si svolgeranno, per il gran numero di partecipanti, al Centro Affari addobbato per l'occasione in gialloblù. Altisonante e degno di nota anche il Te Deum svoltosi nella cappella della Madonna del Conforto in cattedrale. Tra le varie rubriche del Bastione si è fatto spazio dal dicembre 2005 fino a tutto il 2006 il simpatico faccia a faccia tra i protagonisti della giostra, dapprima fra i giostatori dei quartieri per poi passare ai famigli e a maestro e vice-maestro di campo; tale rubrica riscuoterà talmente successo, anche tra i lettori dei quartieri avversari, che verrà poi estesa anche ai capitani e ai rettori per poi concludersi nell'agosto 2009 con un goliardico confronto tutto gialloblù alle nostre scuderie tra Roberto Vitellozzi e Francesco Ciardi. Il 2007 non porterà ai bastioni alcuna vittoria, ma in qualche modo segnerà definitivamente un nuovo modo di corere giostra; i molti centri conseguiti dai vari giostatori infatti porteranno inevitabilmente a modificare le tattiche di disfida soprattutto in base all'ordine di estrazione delle carriere per arrivare alla conclusione che il "quattro e quatt'otto" spesso non basta più. Per una valorizzazione di Arezzo e della giostra si parlerà molto di una candidatura di quest'ultima a patrimonio dell'umanità per l'Unesco; col tempo vedremo che finirà per essere "molto rumore per nulla". A cavallo delle due giostre del 2007, a fine di un campionato di calcio disastroso, verranno festeggiati i cinquant'anni del Cavallino d'Oro; sarà ancora Floro Flores ad aggiudicarsi per il secondo anno di fila l'ambito trofeo. Per l'occasione sarà distribuita gratuitamente a tutti i partecipanti alla serata, svoltasi tra i due bastioni, una tiratura speciale del nostro giornale con un secondo colore amaranto: all'interno si narrano le gesta di vittoriosi calciatori susseguite dal 1957 fino al 2007 e si riportano a mo' di album delle figurine tutte le loro foto, molte delle quali scovate con difficoltà da Stefano Turchi. Una bella serata ricca di pubblico e vecchie glorie rimaste nel cuore degli aretini. A fine anno i quartieri fingeranno di sfidarsi ancora una volta, lo faranno prendendo parte ad una fiction che verrà poi trasmessa su Rai 1; in particolare sarà il giostatore giallocremisi Enrico Giusti



Il Popolo gialloblù alla consegna della XXVI Lancia d'Oro.

ad avere una parte che andrà oltre quella della comparsa. L'ingresso nel 2008 vedrà Maurizio Carboni come rettore biancoverde in sostituzione di Faliero Papini. Saranno molti gli impegni da ottemperare per l'Istituzione in questo 2008: affrontare e regolamentare la cura dei cavalli, rivedere gli spazi di cui possono usufruire i quartieri alla luce dell'aumento di affluenze e delle esigenze nate dal voler far nascere dei musei per ciascuna sede, rivedere regolamenti e procedure in accordo con la magistratura della giostra, nonché concepire e gestire l'imminente restyling di Piazza Grande.

Tornando a noi, con ovviamente innumerevoli cambi di guardia, il nostro gruppo giovanile compirà 25 anni; verrà organizzata dalla allora presidente Sara Carniani una bella cena aperta a tutti i quartieristi, alla quale prenderanno parte dal primo presidente Sauro Fiori anche tutti gli altri "ex giovani" che ne hanno retto il timone. In campo tecnico doverosi ringraziamenti andranno a Maurizio Sepiacchi per l'impegno profuso negli allenamenti dei giostatori; Maurizio a causa di altri impegni personali dovrà lasciare in favore di Riccardo Poderini, tecnico di tutto rispetto per quanto riguarda la figura del cavallo, anche se lontano dal mondo della giostra. A giugno verrà adottato il nuovo regolamento con la sperimentazione delle cellule fotoelettriche atte alla misurazione dei tempi di carriera, ma una serie di decisioni dell'ultimo momento da parte del sindaco Fanfani e avallate solo da Sant'Andrea porteranno malcontento e polemiche in contrapposizione con gli altri tre quartieri, i quali con una unione di intenti che potremmo definire storica convocheranno una conferenza stampa congiunta a palazzo Alberti ove verranno portati a conoscenza patti d'onore non ottemperati che ledono la credibilità e la serenità della manifestazione. Il nostro 2009 inizierà con una nuova brutta notizia, la morte di Lorenzo Randellini, per noi tutti il "Bamba", un'altra giovane vita stroncata dalla malattia, una malattia dolorosa come fu per Marco Bichi, di quelle che ti piegano e solo grazie ad una volontà ed una dignità esemplare non riescono a spezzarti. Grazie Lorenzo, ogni anno, ad ogni passo della "Corsa del Quartiere" che ti verrà dedicata da lì a breve, ogni goccia di sudore ci ricorderà di quanto la vita possa diventare così faticosa da vivere. Il 2009 diventerà per noi anche l'anno

dei grandi problemi. Malumori, incomprensioni e probabilmente ambizioni a qualcosa di diverso dall'amore verso i nostri colori porteranno alla separazione tra Carlo Farsetti e la Colombina. L'affetto riversato nel tempo nei confronti del giovane "Carlino" da parte del popolo gialloblù getterà nel panico un po' tutti, nasceranno più correnti di pensiero, ognuna con soluzioni a volte simili a volte in netto contrasto, a volte cercando di riportare il figliol prodigo a casa e a volte cercando soluzioni alternative. Ad oggi, senza voler entrare nel merito e riaprire ferite dolorose che misero in contrapposizione anche feroci quartieristi amici da tempo, probabilmente potremmo dire che non ci sarebbe potuta essere nessuna soluzione per trattenerlo con noi, semplicemente perché l'attore principale (e la definizione "attore" calza a pennello) aveva già deciso le sue mosse da tempo. I temporali ogni tanto fanno bene, ti mettono in condizione di riassaporare la bellezza del sereno. Dopo un breve consiglio direttivo uscito spaccato a metà dalle nuove elezioni, il quartiere decide di affidare il rettorato ad Ezio Gori, di fede e tradizione gialloblù in quanto fratello di Edo, ma inesperto in campo giostresco. Tale, definiamola "freschezza", se in un primo momento è ridosso della giostra non avrebbe avuto il tempo di esprimersi, getterà però dei semi i cui frutti si potranno cogliere già dall'anno seguente; nel frattempo ci sarà il ritorno di Daniele Gori in sostituzione dello stesso Farsetti ad affiancare Luca Veneri lancia in resta. Sfilate e comportamenti di piazza saranno all'insegna della provocazione, "Carlino" da nostro portavessillo a calzare i colori rossoverdi proprio non ci va giù, troppo amore tradito nei confronti del popolo gialloblù, troppe parole spese per trattenerlo e troppe parole ascoltate dalla sua bocca che alla luce dei fatti perderanno qualunque valore. Uscendo da questi argomenti, e comunque con giostre a noi non aggiudicate, è opportuno segnalare la scomparsa di un personaggio storico importante non solo per il quartiere di Porta Crucifera: il riferimento è a Tonino Morelli. Nell'agosto 2009 cambio di guardia alla direzione del nostro giornale; dovrà lasciare per impegni lavorativi Luca Caneschi in favore di Francesco Ciabatti che, per amicizia, ci darà una mano a traghettare la nostra informazione nel nuovo decennio con la speranza di un'imminente raccolta di successi.

Roberto Del Furia

BURATTO, IL "MALATO" ORA STA BENE

Grazie al lavoro di Enzo Scartoni sull'automa la giostra si è corsa in sicurezza

Il re delle Indie, simulacro emblematico della nostra manifestazione, è stato costruito negli anni Quaranta dello scorso secolo ed ultimamente ha cominciato a mostrare qualche "acciacco". È difficile non ricordare, nel 2003, il tremendo incidente di Carlo Farsetti, al quale il moro oppose resistenza non scattando, rimanendo fermo e costituendo un muro contro cui il fantino si schiantò cadendo a terra e riportando diversi traumi. Nei dieci anni a seguire tante le parole e i tentativi dell'amministrazione per capire e tentare di risolvere il problema. Si era addirittura parlato di sostituire l'automa, esigenza sventata grazie all'arrivo del medico del buratto, Enzo Scartoni. L'orafa aretino amante della rievocazione è riuscito durante lo scorso inverno, con amore e pazienza, a curare il nostro re limando alcuni ingranaggi per garantirne il corretto funzionamento. Ma Scartoni non si è limitato solo a questo. Toccano con mano il vetusto congegno interno dell'automa si è reso conto che a creare problemi non era solo l'usura (ricordiamoci infatti

che il nostro buratto incassa più di quattrocento colpi all'anno), ma soprattutto il fatto che il modo di colpire il buratto è cambiato e per questo è mutata anche la sua reazione. In passato probabilmente i fantini si scagliavano con più potenza contro il re delle Indie, oggi invece giostatori più precisi ed allenati ottengono risultati migliori con velocità relativamente più moderate; ciò comporta un impatto diverso sul cartellone che alle volte non innesca l'apertura. L'artigiano aretino ha quindi limato alcune parti per modificare la tara degli ingranaggi corrispondenti al meccanismo di sgancio. Il lavoro di Scartoni ha reso l'ultima edizione sicura, gratificando i quartieri e l'amministrazione, ma soprattutto i fantini. Il suo impegno però non è ultimato; tenterà infatti di rendere i meccanismi ancora più sensibili lavorando con metalli diversi e creando pezzi di ricambio sostituibili in pochi minuti in caso di necessità. Dalla collaborazione con Scartoni è nata anche la proposta di incaricare un responsabile per quartiere con competenze in ingegneria o meccanica per collaborare nei nuovi sviluppi. Un grazie sentito per il risultato otte-



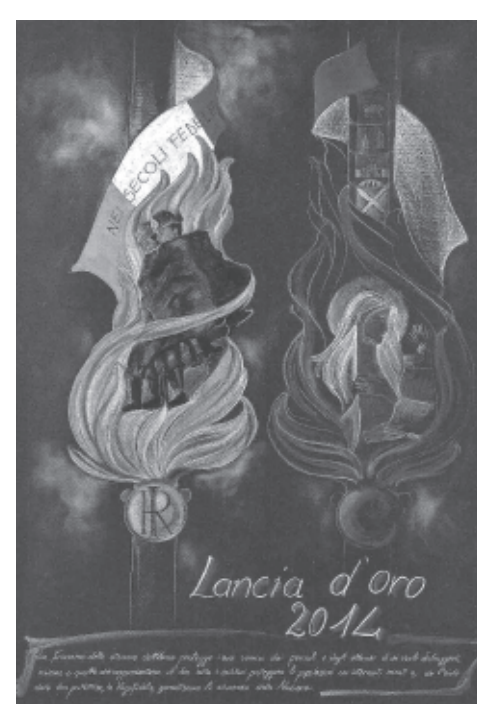
nuto e per l'impegno continuo volto a salvaguardare la manifestazione e il nostro anziano re.

Sara Carniani

Il bozzetto vincitore per la Lancia d'Oro



Erika Corsi, ritratta qui sopra con l'assessore Romizi, ha vinto il concorso "Lancia d'Oro" per la realizzazione del trofeo della Giostra di settembre, dedicata quest'anno al bicentenario dell'Arma dei Carabinieri.



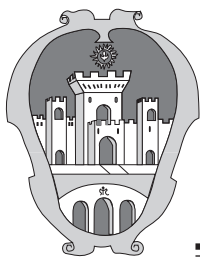
PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza
e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

Il Bastione - anno XXV

n. 4 - agosto 2014



VENTICINQUESIMO ANNO

FRATELLI PRATESI S.N.C.
Progettazione installazione
impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori,
caldaie murali a gas,
impianti di ristorazione, refrigerazione

Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

È TORNATO IL MEMORIAL EDO GORI



A sinistra la squadra vincente "G.S. Bastardo" con il presidente Uisp Gino Ciofini. Qui sopra i nostri "Rincriccati"

Dopo alcuni anni di stop, il quartiere è riuscito a riorganizzare con grande soddisfazione il Memorial di calcio "Edo Gori". La manifestazione si è svolta sabato 7 giugno presso i campi dello Snoopy.

Le squadre partecipanti erano 8 e più precisamente lo stesso Snoopy, Rincriccati, Millemolliche, Velvet, G.S. Bastardo, Scuderie S. Spirito, Colonna ed Arci Saione. Una menzione speciale riguarda la squadra dei Rincriccati, composta da Ezio Gori, Martino Gianni, Francesco Ciardi, Remo Comanducci e Moreno Casacci, con l'età media di 58 anni... Complimenti! Nella squadra è emerso il

solito Ezio Gori che ha realizzato come faceva una volta una tripletta, sempre su assist del sottoscritto. Martino Gianni ha voluto fortemente essere presente proprio per rendere omaggio al suo amico Edo. In finale il G.S. Bastardo si è imposto per 2 a 1 sul Velvet. La squadra vincitrice è stata poi premiata

dal presidente della Uisp di Arezzo, Gino Ciofini. Appuntamento a tutti al prossimo anno, augurandoci che a seguito di questa nuova edizione si riesca ad aumentare il numero delle partecipanti, anche grazie all'apporto della Uisp.

Francesco Ciardi

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo alla vigilia della giostra di settembre e proviamo a chiedere alcune impressioni a qualche giostratore. Ecco qui Mammuccini di Porta del Foro, gli chiediamo se ci può fare un commento sulla disastrosa carriera di giugno.

"Disastrosa non è stata, infatti riceverò un premio dal comune come 'esempio per la spending review cittadina'. La motivazione sta nel fatto che una carriera come la mia nella giostra di giugno permetterebbe all'amministrazione comunale di risparmiare denaro su lizza, giuria, tabelloni e famigli. E poi ho ricevuto ringraziamenti anche dal mio collega Luca Veneri, il quale mi ha detto che erano anni che non si metteva le mani nei capelli. Mi posso quindi ritenere soddisfatto".

Grazie Mammuccini, ma vediamo che c'è anche Carlo Farsetti. Carlo, a giugno ci sei andato vicino, sei pronto per la rivincita?

"Certo. A giugno non ho preso il cinque per un paio di millimetri, ma a settembre sento che lo prenderò, anche perché se non lo prendo va a finire che lo prendo io...".

Grazie Carlo, ma passiamo ad un famoso e gradito ospite, il popolare Piero Angela di Quark. Piero, ha scoperto qualcosa di nuovo su Arezzo?

"Sì, dopo meticolose ricerche siamo riusciti a scoprire a cosa è servito costruire il parcheggio Mecenate, ovvero ad ospitare le cene della vittoria di Porta Sant'Andrea. Ecco come si spiega

il fatto che negli ultimi anni è stato sempre vuoto".

Grazie Piero, e andiamo da un altro ospite famosissimo, l'ex allenatore della Juventus Antonio Conte. Anche lei qui?

"Sì, per me è un ritorno. Se i miei nuovi impegni me lo permettessero, vorrei dare una mano a Porta Crucifera e Porta del Foro. Sono quartieri che hanno bisogno di ricrescere, e con me la ricrescita ha sempre funzionato". Grazie Antonio, ma vediamo, con piacere, che è tornata la bella madrina di Icastica, Anna Falchi. Nostalgia di Arezzo?

"Sì, ho rivisto con piacere le figure di Icastica: gli omini che camminano alla Stazione, quelli sugli alberi a Guido Monaco, quelli seduti a S. Francesco e quelli veri, piegati, che si abbasano i pantaloni a S. Agostino e in Piazza Giotto... Ma forse questi, più che Icastica, sono adatti a Icastica".

Grazie Anna, e per finire diamo la parola al nostro sindaco:

"Per meglio rappresentare l'operato della nostra amministrazione, mi permetto di rubare il motto della cena della vittoria di Sant'Andrea, ovvero 'Costruiamo Successi'...".

Ma arriva puntuale il solito arabiato Vittorio Sgarbi che ribatte al sindaco:

"Tu non devi costruire successi, semmai pensa a costruire i cessi, che in una città grande così ce ne sarebbe anche bisogno, capra capra capra!". Sperando che Sgarbi si calmi do la linea allo studio!

Tarlo Sgabellini

OBIETTIVO SU...

Ricordiamo l'indirizzo per eventuali richieste e l'invio di materiale:
Redazione "Il Bastione"
c/o Quartiere di Porta Santo Spirito,
Via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo.



Con piacere pubblichiamo due foto degli anni '50 forniteci da Barbara Andreoni e che ritraggono suo padre Pier Giuseppe in abito da paggetto. Nella prima il paggetto indossa il vecchio costume disegnato da Caramba nel 1934, nella seconda del 1956 si inaugurano i nuovi costumi disegnati da Novarese

GIULIA FUCINI ORO!

La Chimera Nuoto festeggia uno storico titolo italiano con l'impresa che porta la firma di Giulia Fucini (vice presidente del nostro Gruppo giovanile) che a Riccione ha conquistato l'oro nei 50 stile libero ai campionati italiani riservati ai Master, la categoria che raggruppa i nuotatori agonisti con più di 25 anni d'età. Giulia è riuscita a dimostrare il proprio indiscusso valore in tutte le gare disputate, impreziosendo l'oro nei 50 stile libero con l'argento nei 100 stile libero e il bronzo nei 50 delfino, toccando così una delle vette più alte della storia della Chimera Nuoto. Con questo tris di medaglie, Fucini ha migliorato i due bronzi ottenuti ai campionati italiani del 2013 e ha dato seguito alla doppia medaglia d'oro raggiunta ai campionati regionali di febbraio nei 50 e nei 100 stile libero.

R. P.



Sono aperte presso il Quartiere le iscrizioni per la CENA PROPIZIATORIA di sabato 6 settembre



La prenotazione è obbligatoria

Il quartiere al 50.mo della chiesa di Olmo

Era presente anche una delegazione in costume del nostro quartiere alla solenne cerimonia in occasione dei festeggiamenti del 50.mo anniversario della dedizione della chiesa di Olmo ai Santi Vincenzo e Anastasio, presieduta dall'arcivescovo Riccardo Fontana. Un evento che ha richiamato molti fedeli che hanno gremito la chiesa e che ha visto la partecipazione anche delle autorità cittadine tra cui, per il comune di Arezzo, Matteo Bracciali (segretario nazionale dei giovani delle Acli). Per l'occasione, visto che Olmo ricade nel territorio di pertinenza del quartiere gialloblù, è stata donata una bandiera di rappresentanza, benedetta dall'arcivescovo, per essere esposta in maniera permanente all'interno del sacro edificio.

R. P.



La Cicogna gialloblù

Lo scorso 10 giugno è nata **Thessa** primogenita di Sara Carniani, redattrice del Bastione, e di Andrea Innocenti. Infiniti auguri alla piccola e ai suoi genitori.



I neo sposi gialloblù **Lorenzo Alberti e Stefania Finocchi** in udienza da

Papa Francesco lo scorso 4 giugno. Lorenzo ha indossato il foulard che portò sul sepolcro di San Giovanni Paolo II dopo l'impresa dei 270 km in bici per raggiungere San Pietro a seguito della grande vittoria nella giostra di giugno 2012.

Fiori d'Arancio

Auguri di cuore da tutti noi a **Fabio Barberini e Cristina Nicchi** per il loro 25° anno di matrimonio.

E per una coppia ormai consolidata, un'altra che si è appena formata: quella di **Giacomo Giannini e Valentina Bosi**, che si sono uniti in matrimonio sabato 28 giugno in Cattedrale. Anche per loro i migliori auspici di gioia e prosperità.

IL COMPASSO
ARREDO DESIGN
Varena Poliform
Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575.23892

SCORTECCI
CORSO ITALIA
Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186

Visa
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti
Smalti Pietre Accessori moda
www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

officine
Bicchi s.r.l.
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

life wellnessclub
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARATO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPTA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

Tabacchi FRANCHI
dal 1950
Tavola Calda
Ponte a Chiani
Tel. 0575.363000
Concessionaria:
Matchpoint
WESTERN UNION MONEY TRANSFER SCOMMESSE SPORTIVE
BILGIERIA SPETTACOLI